Quest' azione del Duca, si dice che sia stata fatta in vendetta d' un affronto, ch' egli pretendeva aver ricevuto nella presa d' *Acri*. Perciocchè avendo piantato le sue bandiere da quella parte delle mura, dove nell' assedio Leopoldo aveva il suo Campo, Ricardo le fece strappare, e porvi quelle dei due Re, sotto gli auspizj de' quali era veramente stata presa quella Città. Dopo di ciò il Duca partì di *Soria*, nè più volle guerreggiare in quella Crociata. L' Imperadore per giustificare questa prigionia, che agli occhi di tutto il mondo pareva una delle più inique azioni, non dissimulò l' offesa fatta a Leopoldo, ma v'aggiunse delle altre ragioni: cioè che Ricardo avesse fatto lega con *Tancredi* usurpatore del Reame di *Sicilia*; che fosse stato la cagione della partenza del Re di *Francia* dalla *Soria*, per cui era restata imperfetta la conquista della Terra Santa; che ingiustamente avesse occupato *Cipro* contra un Principe Cristiano; e sopra tutto che avesse corrispondenze con *Saladino*, con cui avesse fatto una tregua, che disonorava il nome Cristiano. Pareva che Cesare trattasse con Ricardo come con un suo vassallo, e perciò egli si difese, ma senza riconòscer alcun debito di render conto delle sue operazioni a chi si fosse, e alle sue difese restarono persuasi gli stessi Principi dell' Imperio, e ne procurarono la di lui liberazione. Non volle acconsentirvi l' Imperatore fomentato da *Filippo* Re di *Francia*, e da *Giovanni* fratello di Ricardo, se non per
la